

L'Antologia di Spoon River

storia di un villaggio, ma anche dell'intera umanità

Lettura con Musica dal vivo di brani tratti dall'Antologia di Spoon River.

Con Nicolas Ceruti e Mario Manduci

Produzione ILINX teatro / R.A.M.I. Residenza Artistica Multidisciplinare ILINXARIUM



Immaginate di andare in un villaggio, un villaggio dove sono tutti morti, provate a immaginare di passeggiare per le vie del cimitero. Su ogni lapide, un epigramma; gli abitanti del villaggio si spogliano in quei pochi versi tombali: virtù, vizi, sogni, rimpianti, rancori, vedette e amori. Appena fuori dal cimitero, vi sembrerà di conoscerli bene quei personaggi, come se foste, anche voi, abitanti del villaggio.

Il villaggio è Spoon River e l'ha raccontato Edgar Lee Masters in una raccolta di epigrammi nota come Antologia di Spoon River.

I personaggi di Spoon river sono vittime del destino, outsider che non hanno trovato posto in vita e nemmeno dopo la morte, sono vite irrequiete.

Per anni l'Antologia è stata letta come critica al puritanesimo, ma a guardar bene è proprio lo spirito puritano con cui l'autore ci presenta le vicende dei poveri disgraziati di Spoon River che rende unici quei versi. Edgar Lee Masters ama profondamente quei personaggi e, proprio amandoli, riesce a presentarceli così vivi.